



Cofinanziato
dall'Unione europea



PIANO DI VALUTAZIONE FSE+ 2021/27

Settembre 2023

Sommario

Premessa.....	3
1. Governance, organizzazione e risorse a disposizione	4
1.1 Coinvolgimento degli attori interessati	4
1.2 Responsabilità della valutazione	4
1.3 Competenze necessarie per la valutazione	5
1.4 Risorse stanziare per l'attività di valutazione.....	6
2. Il piano di valutazione.....	6
2.1 Domande di valutazione	6
2.2 Programmazione dell'attività di valutazione.....	8
3 Disseminazione e uso dei risultati	12

Premessa

Il presente Piano di valutazione è redatto secondo quanto previsto dall'art. 44 c. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060 ed è coerente con le indicazioni delle linee guida europee sul monitoraggio e sulla valutazione per il periodo 2021-2027¹.

La finalità principale della valutazione di un programma di intervento complesso e pluriennale, quale il PR FSE+ 2021/27, è quella di consentirne un'implementazione "consapevole", cioè basata sui risultati di analisi valutative che verifichino in modo oggettivo: la tenuta della strategia di intervento al mutare delle condizioni di contesto; l'efficienza delle procedure utilizzate per la gestione; l'efficacia delle misure attuate sui diversi target; le performance attuative del programma; il raggiungimento degli obiettivi programmati; la correttezza delle procedure utilizzate per garantire l'ottimizzazione delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della strategia programmata a livello locale; gli impatti nel medio e lungo periodo; ecc..

In questo contesto, il presente piano di valutazione costituisce innanzitutto uno strumento finalizzato a garantire fin da subito il più completo coinvolgimento di tutti gli attori interessati (in particolare, delle strutture regionali cui compete l'implementazione delle policy e del partenariato socio economico) a sua volta imprescindibile per consentire alla valutazione di produrre ricadute significative sulla programmazione e sulla gestione degli interventi.

In secondo luogo, il piano risponde all'esigenza di programmare il processo valutativo attraverso l'individuazione di un primo set di possibili domande valutative; dei prodotti attesi; delle competenze necessarie alla valutazione e delle procedure da attivare per acquisirle; delle risorse stanziare; dell'articolazione temporale delle attività, rilevante sia ai fini del rispetto del dettato regolamentare che ai fini di una più sistematica organizzazione dell'attività di monitoraggio di competenza dell'AdG; dell'organizzazione di cui l'amministrazione deve dotarsi per presidiare il processo di interazione tra programmazione e gestione degli interventi, da un lato, e risultati delle analisi valutative, dall'altro.

Come nella passata programmazione e consapevoli della rilevanza degli shock esogeni che possono impattare su un programma pluriennale, il PdV potrà naturalmente essere rivisto o integrato in itinere a causa dell'emergere di nuove domande valutative o per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative che dell'eventuale necessità di adeguare la strategia di intervento alle mutate condizioni di contesto.

Il Piano di valutazione riguarda il solo PR FSE+. Pur consapevoli dell'importanza di una visione unitaria della valutazione dei diversi fondi europei e non solo, la scelta di predisporre un piano di valutazione relativo al solo FSE+ deriva sia da esigenze di natura pratica (i tempi di approvazione differenziati dei due PR FSE+ e FESR) sia dal fatto che come detto in precedenza il Piano di valutazione è da intendersi come un documento flessibile e pertanto aspetti valutativi di carattere unitario potranno essere considerati in seguito. Si ricorda che la Regione Marche ha una AdG unica per i due fondi FESR e FSE+, aspetto che potrà agevolare l'identificazione di tematiche unitarie da sottoporre all'attenzione sia del valutatore FESR che del valutatore FSE+. Comunque, nella preliminare identificazione delle domande di valutazione (si veda sezione 3), sono già presenti diverse domande che esprimono un'esigenza conoscitiva di tipo unitario.

¹ Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027- Staff Working Document SWD(2021)198

1. Governance, organizzazione e risorse a disposizione

1.1 Coinvolgimento degli attori interessati

Per garantire il coinvolgimento nel processo valutativo delle parti sociali e delle strutture regionali responsabili dell'implementazione degli interventi programmati nell'ambito del PR FSE+, le stesse sono state fattivamente coinvolte nella definizione del presente piano.

Una prima bozza del piano è stata infatti inviata alle strutture regionali che hanno integrato le proposte dell'AdG con loro specifiche domande valutative. Il piano, così rivisto, è stato illustrato alle parti sociali in occasione della seduta del 18 settembre 2023 della Commissione regionale lavoro. Il piano presentato in questa sede è quindi frutto di quanto emerso dal coinvolgimento di tutti gli attori tecnici e politici interessati alla programmazione FSE+.

L'obiettivo di tale coinvolgimento, come già anticipato, era quello di attivare un meccanismo che garantisca lo svolgimento di attività di analisi su domande valutative ritenute "centrali" sia dagli attori coinvolti nella programmazione/gestione delle policy sia da quelli deputati alla sorveglianza del programma e costruire, così, i presupposti necessari affinché la valutazione non venga percepita come un mero adempimento formale, ma come strumento in grado di fornire le informazioni necessarie al corretto espletamento del ruolo che i vari soggetti ricoprono nella gestione/sorveglianza del PR.

In itinere, gli stessi attori (strutture regionali e parti sociali) saranno coinvolti nella programmazione annuale delle attività di valutazione e parteciperanno agli incontri che saranno organizzati per la condivisione dei risultati che emergeranno dai singoli rapporti consegnati dal valutatore. L'esperienza maturata nelle passate programmazioni ha infatti reso evidente la necessità di strutturare l'attività di divulgazione delle attività di valutazione per target, dedicando agli attori rilevanti della programmazione eventi puntuali e alla comunicazione "istituzionale" eventi di più largo respiro (ad esempio nell'ambito degli incontri annuali).

Operativamente, gli incontri con le strutture regionali e con i membri della Commissione regionale lavoro saranno convocati dall'AdG che si avvarrà del supporto dello steering group dedicato alla valutazione.

1.2 Responsabilità della valutazione

La responsabilità delle valutazioni annuali e tematiche fa capo all'AdG del PR FSE+ che garantirà la possibilità di una lettura anche territoriale dei risultati che emergeranno dall'attività valutativa e che terrà conto delle domande valutative espresse dal CdS, dalla Commissione Regionale Lavoro e dalle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse.

All'interno dell'AdG, sarà istituito un gruppo di lavoro incaricato di garantire il follow up delle valutazioni e di gestire i rapporti con il valutatore esterno (vedi sotto). Nello specifico, il gruppo interno sarà incaricato di:

- predisporre la documentazione di gara per l'individuazione del valutatore esterno;
- interfacciarsi con il valutatore;
- esaminare i risultati delle valutazioni al fine di individuare l'eventuale necessità di apportare adeguamenti alle procedure attuative o alla tipologia di interventi attivati e di sottoporre all'AdG le conseguenti proposte di modifica delle modalità di implementazione adottate;
- monitorare la realizzazione del Disegno di valutazione;
- garantire la disseminazione dei risultati della valutazione;
- proporre all'AdG, sulla base degli esiti delle valutazioni condotte e delle istanze del partenariato socio-economico (Commissione Regionale Lavoro e Comitato di Sorveglianza) e delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PR, eventuali aggiornamenti del Piano di valutazione;
- interagire con la società incaricata della progettazione e dell'implementazione del piano di comunicazione del programma al fine di garantire la corretta diffusione dei risultati valutativi emersi.

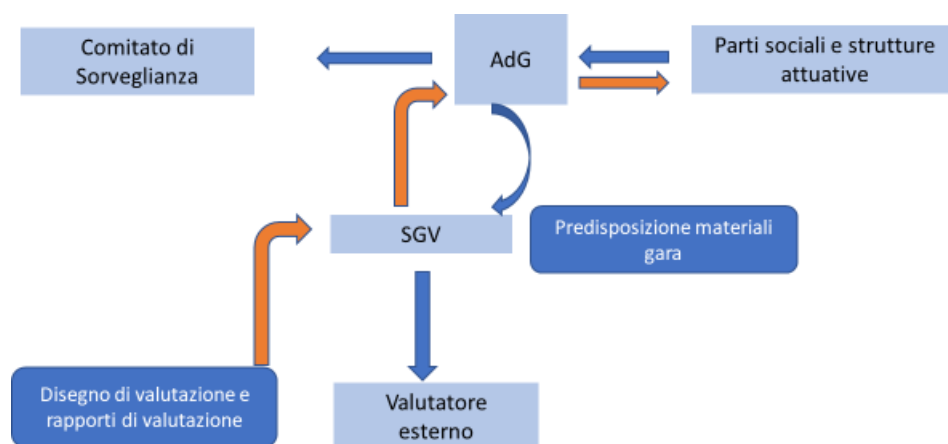
Del gruppo interno fanno parte due funzionari, già referenti dei valutatori esterni nelle programmazioni FSE 2007/13 e 2014/20, uno dei quali responsabile dell'attuazione del PR, il funzionario responsabile del monitoraggio del

Programma e un consulente esterno che gestisce l'assistenza tecnica al PR FSE+ con esperienza anche in attività di valutazione.

Tale gruppo faciliterà anche l'interazione del valutatore del PR FSE+ con il valutatore del PR FESR su particolari elementi e aspetti di carattere unitario che dovessero emergere nel corso dell'implementazione dei due PR.

Le relazioni tra AdG, Commissione regionale lavoro, strutture regionali coinvolte nella gestione degli interventi e gruppo di lavoro interno incaricato di garantire il follow up delle valutazioni sono schematizzate nel workflow che segue dal quale si evince che, tenuto conto delle domande valutative espresse dalle parti sociali e dalle strutture attuative, l'AdG incarica lo steering group della valutazione (SGV) di predisporre la documentazione di gara necessaria ad acquisire il servizio; una volta selezionato, il valutatore trasmette il disegno di valutazione annuale e i rapporti di valutazione via via prodotti allo steering group che li approva e informa l'AdG in merito alle risultanze della valutazione, soprattutto nel caso da questa emergano indicazioni che impongono la rivisitazione delle strategie o delle modalità di intervento; l'AdG, con il supporto dello steering group, convoca le strutture attuative e le parti sociali per informarle di quanto emerso dalla valutazione e per raccogliere eventuali ulteriori domande valutative.

Box 1 – Organizzazione del processo valutativo



1.3 Competenze necessarie per la valutazione

Le competenze necessarie alla realizzazione delle attività valutative previste saranno acquisite all'esterno attraverso apposita procedura di gara, già inserita nella programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture della Stazione Unica Appaltante della Regione, che si ipotizza verrà indetta a inizio 2024 e aggiudicata entro il primo semestre dello stesso anno. I criteri di selezione saranno individuati in modo da consentire l'aggiudicazione ad uno staff multidisciplinare in grado di garantire la qualità del servizio e la possibilità di espletarlo attraverso l'utilizzo di tecniche sia qualitative che quantitative.

Nel caso in itinere emergessero domande valutative ulteriori rispetto a quelle programmate nella documentazione di gara, l'AdG si riserva la facoltà di ampliare il contratto in essere con il valutatore o di ricorrere ad altri esperti, esterni o interni. Qualora si decida di ricorrere ad altri esperti esterni, questi saranno selezionati sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

1.4 Risorse stanziare per l'attività di valutazione

L'importo disponibile per l'acquisizione del servizio di valutazione è pari a 1 milione di euro (Iva compresa).

2. Il piano di valutazione

2.1 Domande di valutazione

Le domande di valutazione prese a riferimento per la predisposizione del piano sono state formulate negli incontri appositamente organizzati con le strutture attuative regionali e con le parti sociali menzionate in precedenza e risentono, naturalmente, dell'articolazione del PR FSE+ regionale, cioè della strategia di intervento adottata, degli obiettivi specifici attivati e delle risorse stanziare per ciascuno di essi.

Come esplicitato nel programma, date le criticità del contesto di riferimento e la tipologia di interventi ammissibili al cofinanziamento, la strategia regionale FSE+ 2021/27 punta a:

- a) contrastare gli effetti scoraggiamento che allontanano i giovani dalla ricerca attiva di un lavoro; tutelare i livelli occupazionali e favorire l'inserimento occupazionale dei disoccupati cercando di contenere la crescita della disoccupazione di lunga durata, favorendo, in particolare, la formazione on the job (borse lavoro, borse di ricerca e dottorati industriali) in grado di potenziare l'occupabilità dei giovani e contrastare l'obsolescenza delle competenze dei disoccupati adulti;
- b) mitigare le conseguenze sociali della crisi tentando di ridurre i fenomeni di marginalità economica e sociale attraverso il finanziamento di progetti di potenziamento degli Ambiti territoriali sociali; favorendo l'inserimento occupazionale dei disoccupati; sostenendo l'istruzione terziaria di giovani meritevoli e appartenenti a famiglie a basso reddito;
- c) potenziare il raccordo tra Istruzione (Università e Istituti tecnici), Formazione (ITS, IFTS, ecc.) e imprese in modo da garantire un'offerta formativa più efficace in termini occupazionali;
- d) sostenere, per quanto di competenza del FSE+, l'auspicato rilancio dell'economia regionale, indispensabile per la ripresa della domanda di lavoro e supportare la strategia regionale finalizzata a potenziare l'attrattività dei numerosi borghi presenti a livello locale per incrementare la vocazione turistica regionale, creando occasioni occupazionali alternative a quelle dell'industria manifatturiera.

La strategia delineata ha portato a selezionare, tra quelli indicati dall'art. 4 del Reg. UE 1057/2021, gli obiettivi specifici riportati nella tabella che segue.

PR FSE+ Regione Marche – Obiettivi specifici e risorse

	OS		Dotazione
Asse 1 - Occupazione	4a	Migliorare l'accesso all'occupazione...	67.581.096,32
	4b	Modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro...	20.000.000,00
	4c	Pari opportunità di genere	17.000.000,00
Asse 2- Istruzione e formazione	4e	Sistemi di istruzione e formazione	28.000.000,00
	4g	Apprendimento permanente	16.000.000,00
Asse 3 - Inclusione sociale	4h	Inclusione attiva	35.000.000,00
	4k	Accessibilità dei servizi	56.000.000,00
Asse 4 - Giovani	4a	Migliorare l'accesso all'occupazione...	10.000.000,00
	4f	Istruzione e formazione	34.700.000,00
Asse 5	AT	Assistenza tecnica	11.845.045,68
TOTALE			296.126.142,00

Data la strategia di intervento definita per il PR FSE+, anch'essa individuata tenendo conto delle indicazioni delle strutture regionali e del partenariato, dagli incontri organizzati per la redazione del piano di valutazione, è emersa una prima tranche di domande valutative che riguardano tutte tematiche coerenti con gli OS attivati e le finalità perseguite. Come detto, le domande valutative individuate in questa prima fase ed esplicitate nel box 2 potranno e dovranno essere successivamente integrate o modificate alla luce degli elementi di contesto, organizzativi o attuativi che caratterizzeranno la programmazione. Una proposta di integrazione delle domande di valutazione sarà richiesta ai potenziali valutatori in fase di proposizione dell'offerta tecnica nell'ambito della gara per l'assegnazione del servizio di valutazione indipendente. Le domande di valutazione andranno organizzate per criterio valutativo (efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto comunitario etc.), ricondotte agli obiettivi specifici del PR, associando a ciascuna di esse, nei modi che si ritiene più opportuni, i criteri di giudizio, i set di indicatori, le fonti dei dati e i metodi utilizzabili per rispondere alle medesime domande.

Box 2 – Possibili domande valutative

1. Qual è il risultato degli interventi attivati sui livelli occupazionali?
2. Qual è l'impatto netto del FSE+ sui tassi di inserimento occupazionale?
3. Le risorse stanziare a favore dei Servizi al lavoro hanno prodotto effetti sulla qualità dei servizi erogati?
4. Le azioni di sistema programmate per migliorare la qualità dell'offerta formativa regionale hanno prodotto gli effetti desiderati? E' stato potenziato il raccordo tra istruzione/formazione/imprese?
5. L'implementazione del programma ha consentito di ridurre i divari di genere?
6. La programmazione/gestione degli interventi ha consentito di massimizzare le possibili sinergie con gli altri fondi disponibili (PNRR, GOL, fondi regionali, ecc.)?*
7. Le procedure previste per l'attivazione delle borse ricerca ne hanno incrementato l'efficacia? (si precisa, in proposito, che nella programmazione FSE+ è previsto che la selezione delle borse di ricerca venga effettuata attraverso il ricorso ad una commissione mista che comprenda al suo interno anche funzionari con competenze FESR al fine di favorire il finanziamento di progetti di ricerca con il maggior impatto potenziale atteso non solo sull'occupabilità del destinatario, ma anche sulle capacità innovative del sistema produttivo locale)?
8. I livelli di attuazione fisica e finanziaria del programma sono allineati alle performance attuative registrate in Regione nelle passate programmazioni?
9. Sono state apportate semplificazioni nelle procedure che hanno facilitato l'accesso agli interventi da parte dei potenziali beneficiari/destinatari?
10. Le risorse assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali hanno effettivamente consentito di promuovere l'inclusione sociale?
11. Gli interventi previsti nel Documento attuativo del PR FSE+ sono coerenti con le criticità del contesto (gap di genere nei livelli occupazionali, tassi di disoccupazione superiori a quelli pre-crisi 2008, elevati livelli di disoccupazione giovanile, ecc.)?
12. Che risultati ha prodotto l'intervento destinato al sostegno alla creazione di impresa?
13. Qual è l'impatto degli interventi sui diversi target (giovani, donne, disoccupati di lunga durata)?
14. Qual è il contributo del programma FSE+ al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla S3 regionale? Sulla blue e sulla green economy? Sulle competenze digitali?*
15. Le strategie territoriali (aree urbane e aree interne) hanno consentito la realizzazione di interventi significativi? Sotto che profilo?*
16. Su quali linee di intervento sarebbe necessario apportare modifiche alla programmazione attuativa in modo da rendere l'azione regionale più efficiente?
17. Che giudizi si possono esprimere sull'attività e sui risultati conseguiti dalle Fondazioni che gestiscono gli ITS?

*Possibili elementi da indagare in modo unitario.

2.2 Programmazione dell'attività di valutazione

I confronti organizzati con le strutture attuative regionali e con le parti sociali per individuare le domande valutative hanno fornito le informazioni necessarie per identificare le attività valutative da programmare.

Come desumibile dal box 2 le richieste formulate afferiscono a tutti gli ambiti che l'RdC chiede vengano interessati dalla valutazione (efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione), ma sono prevalentemente incentrate, data la natura degli interlocutori, su problematiche attinenti l'efficacia degli interventi.

La risposta alle domande sull'efficacia delle policy richiede l'utilizzo di valutazioni di impatto e il ricorso, ove possibile, a metodologie controfattuali. Ad alcune di queste domande, pertanto, potranno essere dedicati approfondimenti valutativi solo in occasione della valutazione di impatto prevista per il 30 giugno 2029 perché è tecnicamente necessario attendere che gli interventi siano conclusi da un congruo lasso di tempo.

In itinere, saranno comunque possibili valutazioni quali/quantitative sull'efficacia di alcune linee di intervento nel caso esistano già progetti conclusi da almeno 6/12 mesi al fine di soddisfare le domande poste dalle strutture regionali e dal partenariato socio economico. E' prevista, pertanto, la redazione di un rapporto tematico annuale. La tematica da sottoporre a valutazione sarà selezionata, insieme agli attori coinvolti nel processo, tenendo conto dello stato attuativo degli interventi nel frattempo implementati. Due degli approfondimenti tematici programmati saranno destinati, orientativamente nel 2025 e nel 2028, alla valutazione placement e restituiranno informazioni sui tassi di inserimento occupazionali netti associati alle diverse tipologie di intervento e ai diversi target.

In itinere, inoltre, soprattutto in considerazione del fatto che nella programmazione 2021/27 non è prevista la redazione di Relazioni annuali di attuazione, sarà necessario prevedere la redazione di rapporti annuali che valutino i livelli di attuazione fisica e finanziaria del programma, individuino eventuali criticità attuative, analizzino la coerenza del programma con le modifiche nel frattempo eventualmente intervenute nel contesto di riferimento; verifichino la possibilità del PR di raggiungere i target fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e suggeriscano eventuali modifiche nelle procedure attuative utilizzate o nella strategia di intervento.

E' infine necessario prevedere la redazione di un rapporto di valutazione entro il 31 marzo 2025 che accompagni il riesame intermedio relativo al conseguimento dei target fissati per il 2024 e consenta alla Commissione la definitiva assegnazione della performance.

L'ipotesi di lavoro costruita sulla base di tutti gli elementi riportati sopra è sintetizzata nello schema e nei paragrafi che seguono. Le indicazioni di tipo metodologico sono puramente esemplificative e, nel bando di selezione del valutatore, sarà richiesto agli offerenti di identificare le metodologie più opportune per i diversi prodotti previsti (potranno per esempio essere valorizzate analisi in grado di offrire comparazioni con altri casi nazionali o internazionali o potranno essere proposte rigorose metodologie "miste", ecc.).

Prodotti valutativi previsti

Annualità	Prodotto	Oggetto/domande valutative	Metodologie (indicative)
2024 (dicembre)	Disegno di valutazione	Programmazione delle attività di valutazione, delle relative tempistiche, dei dati da acquisire, ecc.	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio,.
2025 (31 marzo)	Rapporto annuale di valutazione (riesame intermedio, art. 18 Regolamento 1060/2021)	Performance attuative del PR. Valutazione sul conseguimento dei target, suggerimenti per l'eventuale revisione del programma e la definitiva assegnazione della flessibilità.	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, ecc.
2025 (dicembre)	Rapporto tematico	Placement. Domande valutative n. 1, 2, 5, 12 e 13.	Analisi controfattuale per l'individuazione dei tassi netti di inserimento occupazionale dei destinatari disoccupati raggiunti dagli interventi FSE+. Indagini dirette su campioni di destinatari e sui relativi gruppi di controllo.
2026 (giugno)	Rapporto annuale di valutazione	Coerenza del programma rispetto al contesto di riferimento; attuazione fisica e finanziaria; efficienza delle procedure attivate e della struttura di governance del programma; sistema di monitoraggio; valutazione di efficacia (almeno potenziale) di alcune linee di policy; ecc. Domande valutative n. 6, 8, 9, 11, 12, 16.	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, ecc.
2026 (dicembre)	Rapporto tematico	Approfondimento valutativo sull'efficacia di linee di intervento da selezionare tra quelle per le quali esistano progetti conclusi da un congruo lasso di tempo	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, analisi controfattuali
2027 (giugno)	Rapporto annuale di valutazione	Coerenza del programma rispetto al contesto di riferimento; attuazione fisica e finanziaria; efficienza delle procedure attivate e della struttura di governance del programma; sistema di monitoraggio; ecc. Domande valutative n. 6, 8, 9, 11, 12, 16.	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, ecc.
2027 (dicembre)	Rapporto tematico	Approfondimento valutativo sull'efficacia di linee di intervento da selezionare tra quelle per le quali esistano progetti conclusi da un congruo lasso di tempo	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, analisi controfattuali
2028 (giugno)	Rapporto annuale di valutazione	Coerenza del programma rispetto al contesto di riferimento; attuazione fisica e finanziaria; efficienza delle procedure attivate e della struttura di governance del programma; sistema di monitoraggio; ecc. Domande valutative n. 6, 8, 9, 11, 12, 16.	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking nazionale e internazionale, ecc.
2028 (dicembre)	Rapporto tematico	Placement. Domande valutative n. 1, 2, 5, 12 e 13.	Analisi controfattuale per l'individuazione dei tassi netti di inserimento occupazionale dei destinatari disoccupati raggiunti dagli interventi FSE+. Indagini dirette su campioni di destinatari e relativi gruppi di controllo.

Annualità	Prodotto	Oggetto/domande valutative	Metodologie (indicative)
2029	Valutazione finale	Valutazione di impatto del programma. Domande valutative n. 1, 2, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15	Analisi desk dei documenti pertinenti e dei dati di monitoraggio, focus group, analisi di benchmarking, valutazioni quali/quantitative sull'impatto delle policy implementate per l'occupazione, l'inclusione sociale, la formazione/istruzione e suggerimenti per il successivo ciclo di programmazione

Rapporti annuali di valutazione

Come nella passata programmazione, il piano è stato redatto assumendo che la valutazione operativa e quella strategica costituiscano momenti differenti dello stesso processo valutativo e che rappresentino solo il risultato di una diversa finalizzazione (attenta al programma o gli obiettivi di policy) dell'analisi valutativa che comunque deve necessariamente prendere sempre in considerazione sia la dimensione dell'efficienza che quella dell'efficacia.

A partire da tale assunzione, è previsto che le valutazioni annuali siano finalizzate a sostenere la sorveglianza del PR e analizzino aspetti connessi all'avanzamento fisico, finanziario e gestionale del programma evidenziando eventuali criticità in merito ai livelli di efficienza e di efficacia, suggerendo, ove necessario, correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Con riferimento alla dimensione dell'efficacia, le valutazioni analizzeranno il contributo del PR al raggiungimento delle finalità perseguite con gli obiettivi specifici attivati; la coerenza della programmazione attuativa con le raccomandazioni specifiche paese e con i principi orizzontali della programmazione 2021/27 di cui all'art. 9 dell'RdC (parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile); la possibilità che il programma concorra al raggiungimento dei target fissati nel quadro di efficacia dell'attuazione.

Ai sensi di quanto disposto dal regolamento generale, entro il 31 marzo 2025, sarà redatto un rapporto di valutazione sulla performance del programma e il raggiungimento dei target al 2024 per l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità.

L'efficienza del programma dovrà essere valutata alla luce del sistema di governance adottato; delle procedure attuative utilizzate; dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale. I valutatori dovranno pertanto prendere visione dei documenti regionali e dei dati di monitoraggio, nonché realizzare interviste con gli stakeholders e/o i beneficiari che individueranno sulla base del loro piano di lavoro.

I dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sono desumibili dal sistema informativo di monitoraggio (Siform2). I documenti pertinenti (Documento attuativo, Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo, ecc.) sono tutti scaricabili dal sito www.marcheuropa.it.

L'efficacia del programma, cioè il contributo dallo stesso fornito al raggiungimento dei principi orizzontali e di quelli fissati per i diversi obiettivi specifici in cui si articola il PR, potrà essere valutata con differenti metodologie, riconducibili alle due grandi categorie della "valutazione di impatto basata sulla teoria" e della "valutazione controfattuale" (a seconda della natura delle tematiche da indagare e del piano di lavoro proposto dai valutatori).

Rapporti tematici

Le valutazioni tematiche avranno prevalentemente natura strategica e saranno pertanto focalizzate sulle policy. L'oggetto delle stesse sarà individuato a partire dalle domande di valutazione espresse dagli attori coinvolti nel processo e le singole tematiche saranno analizzate ricorrendo, a seconda dei casi e dello stato attuativo degli interventi, a metodologie riconducibili al filone della "valutazione di impatto basata sulla teoria" e/o a quello della "valutazione controfattuale".

I rapporti tematici da presentare nel 2025 e nel 2028 conterranno un approfondimento valutativo che illustri i risultati di indagini placement, per la rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi attivati, da condurre con metodologia controfattuale. I gruppi di controllo potranno essere estratti dal Siform (che contiene anche i dati anagrafici e i recapiti dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione ad un intervento cofinanziato dal FSE+, ma che non sono stati "trattati") o dal Sistema informativo lavoro.

3 Disseminazione e uso dei risultati

Sia il piano di valutazione che i rapporti valutativi prodotti in itinere (comprensivi di una sintesi in inglese) saranno pubblicati nella sezione del PR FSE+ dedicata alla valutazione del sito accessibile al link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Ai sensi dell'art. 40 dell'RdC sia i risultati delle valutazioni che eventuali modifiche del piano di valutazione saranno presentati al Comitato di Sorveglianza per quanto di sua competenza (esame delle valutazioni e approvazione del piano di valutazione o delle sue eventuali modifiche).

Come già anticipato, inoltre, per la divulgazione dei risultati della valutazione saranno utilizzate strategie diversificate: incontri puntuali con gli attori della programmazione (strutture regionali coinvolte nella gestione e parti sociali), eventi più trasversali, rivolti invece anche al pubblico dei "non addetti". Questi ultimi, su input dello steering group della valutazione, saranno organizzati orientativamente a cadenza annuale e a cura della società esterna incaricata della gestione del piano di informazione e comunicazione del PR. Il valutatore, inoltre, potrà essere coinvolto anche in specifici momenti di discussione dei risultati, sia a carattere interno (uffici regionali), sia a carattere esterno (altri stakeholder rilevanti).

La presentazione dei risultati della valutazione alle strutture regionali consentirà di assicurare la partecipazione al processo dei soggetti incaricati della programmazione/gestione degli interventi, l'implementazione di una cultura valutativa maggiormente diffusa e, ove necessario, una rivisitazione delle procedure implementate finalizzata ad incrementare l'efficienza della gestione e l'efficacia degli interventi. La suddetta rivisitazione sarà discussa tra AdG e strutture regionali competenti per materia in incontri dedicati.